

VareseNews

A Brunello la quarta piazzola intercomunale del Coinger

Pubblicato: Giovedì 15 Febbraio 2001

Il grosso problema dei rifiuti ha bisogno, per essere gestito al meglio, di strutture adeguate ad incoraggiare i cittadini a praticare la raccolta differenziata. Questo è uno dei principali obiettivi del Coinger, il consorzio intercomunale per la gestione dei rifiuti che raggruppa 22 piccoli comuni del territorio provinciale, compreso tra Varese e Gallarate, la cui popolazione forma in totale un bacino d'utenza di 70.000 abitanti. (I comuni consorziati sono Azzate, Albizzate, Besnate, Brunello, Buguggiate, Carnago, Castronno, Cavarina con Premezzo, Mornago, Gazzada Schianno, Jerago con Orago, Oggiona Santo Stefano, Solbiate Arno, Daverio, Crosio della Valle, Cazzago Brabbia, Inarzo, Casale Litta, Bodio Lomnago, Morazzone, Galliate Lombardo, Lozza). Il consorzio che dispone già di quindici piattaforme per la raccolta differenziata, tre delle quali (Solbiate Arno, Bodio Lomnago ed Oggiona Santo Stefano) attrezzate per ricevere tutte le tipologie di rifiuti previste dalla legge regionale 21/93 (plastica, carta, ferro, frigoriferi e televisori ecc...), ha ora in programma la costruzione di una quarta ecostazione intercomunale. Sorgerà in territorio di Brunello, in un'area della zona industriale. Sarà una struttura coperta di 5.172 metri quadrati, in grado di servire un bacino d'utenza di 20.000 abitanti, dove sicuramente porteranno i loro rifiuti i residenti nei comuni di Brunello, Azzate, Buguggiate e Castronno, ma potrebbe risultare comoda anche a Morazzone ed a Lozza. La costruzione della piazzola, che sarà finanziata con un mutuo Frisi di un miliardo e 600 milioni, andrà in gara d'appalto entro la fine di febbraio e, se i tempi saranno rispettati, entro maggio i lavori dovrebbero andare in cantiere. Questa non è l'unica novità del Coinger, che ha la sede amministrativa in via Pio XII, a Castronno. Entro il 2001 inizierà la raccolta degli scarti umidi, che interesserà circa un terzo del consorzio. Si farà poi un'attenta analisi della sperimentazione per sistemare eventuali discrepanze, quindi il servizio sarà esteso all'intero bacino d'utenza. Con il recupero degli umidi, utili a produrre "compost", un ottimo concime naturale adatto ad orti e giardini, il Coinger conta di raggiungere almeno il 50 per cento di raccolta differenziata, che già nel 1999 si è attestata da una media del 38,8 per cento (i dati del 2000 non sono ancora disponibili). Insomma, dovrebbero diminuire sempre di più gli scarti che finiscono nel sacco nero, per contenere anche i costi della raccolta e dello smaltimento, le due principali voci di spesa del sodalizio che nel 2001 gestirà la grossa cifra di 11 miliardi. Fra i principali servizi c'è la raccolta bisettimanale del sacco nero in ogni comune, affidata alla società Econord. Quindi la raccolta porta a porta della carta e la raccolta differenziata, attraverso i cassonetti stradali, destinati in particolare alla carta, al vetro ed alla plastica, e nelle quindici ecostazioni sparse in tutto il territorio interessato, alcune delle quali aperti anche la domenica mattina. Tra gli investimenti dell'anno in corso, come si diceva, c'è la costruzione della nuova ecostazione di Brunello, e sarà anche avviata una campagna di sensibilizzazione e di educazione alla corretta gestione dei rifiuti, che partirà dalle scuole.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

